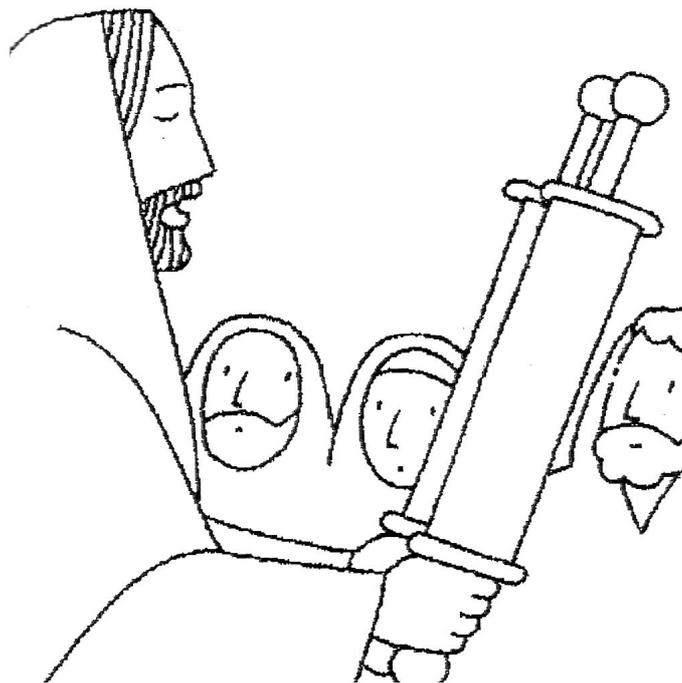


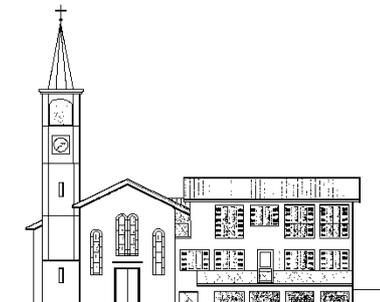
RAMATE-MONTEBUGLIO-GATTUGNO

IV Domenica del Tempo Ordinario



**OGGI SI E' COMPIUTA
QUESTA SCRITTURA
CHE VOI AVETE ASCOLTATO**

Luca 4, 21



Anno 2016

Parrocchia dei SS. Lorenzo ed Anna
Ramate di Casale Corte Cerro (VB)
Via S. Lorenzo, 1 Tel. 0323/60291
Cell. Padre Joseph 3402628831
Cell. Don Pietro 3420740896
<http://parrocchiecasalecc.studiombm.it>

31 gennaio

5

Preghiera

di Roberto Laurita

Ci sono tutti gli ingredienti
per un ritorno all'insegna
dell'affetto, della stima, dell'entusiasmo.
Tu, Gesù, hai già fatto parlare di te:
quello che dici manifesta
un'autorità fin qui sconosciuta,
un'esperienza di Dio del tutto unica.
I segni che compi destano stupore e gioia:
hai liberato dalle malattie,
hai rimesso in piedi,
hai ridonato la vista.

Non è bello riconoscere tutto questo
in qualcuno del proprio paese,
che si è visto crescere e diventare uomo,
che ha condiviso la vita faticosa,
le penurie e i problemi di tutti?
E invece no: le cose non vanno proprio
per il verso giusto perché quelli di Nazareth
non possono accettare che proprio tu
sia il prescelto di Dio, sia il suo Messia.

Pensano di sapere già tutto di te
ed ignorano l'essenziale.
Pretendono di essere loro
a tracciare le vie di Dio
e non accettano la sua scelta
di visitarli in un modo del tutto imprevisto.
Tentazione antica e del tutto attuale.
Sì, perché tu continui a visitarci,
ma lo fai attraverso persone inattese,
che recano il contrassegno
della povertà, della fragilità, della mitezza
e noi ti rifiutiamo perché ti aspettiamo
con i connotati della potenza e della forza.

LA REAZIONE

(Lc. 4,21-30)

La reazione dei nazaretani al commento che Gesù ha fatto al brano del profeta Isaia è inizialmente molto positiva, infatti, riconoscono che dalla bocca di Gesù esce la grazia divina: ***“Tutti gli davano testimonianza ed erano meravigliati delle parole di grazia che uscivano dalla sua bocca”***. Ma la vera identità di Gesù, che è Figlio di Dio, essi non la riconoscono, lo considerano come uno di loro e si attendono da lui dei benefici: ***“Non è costui il figlio di Giuseppe?... Quanto abbiamo udito che accadde a Cafàrnao, fallo anche qui, nella tua patria!”*** I paesani di Gesù passano ben presto dall’iniziale *“meraviglia”*, attraverso la sfida di chiedergli di fare ciò che ha fatto a Cafàrnao, fino all’*“ira finale”*: ***“All’udire queste cose, tutti nella sinagoga si riempiono di sdegno”***. Che cosa sta alla base del mutamento di opinione e sentimento? Di sicuro c’è il pregiudizio di attese deluse nei confronti di chi ritenevamo di conoscere bene. Ma la causa più sottile e profonda va ricercata dentro l’origine nota di Gesù: egli è uno di noi, proprio come noi, condivide la nostra stessa condizione eppure è *“diverso”* da noi! E’ proprio questa *“diversità”* che diventa inaccettabile e per la quale si pretende un segno prodigioso, una dimostrazione evidente

che, se non arriva, fa nascere il pregiudizio. Questa difficoltà è piuttosto diffusa anche ai nostri giorni e risponde alla ricerca del prodigioso, dello straordinario e del sensazionale. E' la difficoltà di riconoscere ed accogliere la presenza di Dio nella vita di ogni giorno, nella normalità della vita. Se riconduciamo tutte le parole di Gesù dentro lo schema "è uno di noi", non riusciremo mai ad accettare la sua "diversità" da noi. Invece, la sua uguaglianza con noi non cancella la sua diversità, senza la quale non ci sarebbe salvezza per nessuno. Come Gesù ha vissuto la sua "diversità" da noi dentro la nostra umanità, così la nostra umanità deve accogliere la sua "diversità" se vuole essere salvata. Tenendo gli occhi fissi su Gesù, in lui troviamo il "tipo" ideale per la nostra salvezza e portare a compimento la pienezza della nostra umanità. Il nostro compito di cristiani è quello di accogliere e riconoscere nella nostra umanità, nella normalità della nostra vita, la "diversità" di Gesù, seguendo il suo esempio di vita.

Don Pietro

San Giulio d'Orta

Sacerdote — 31 Gennaio — IV Secolo

Il culto di san Giulio è molto vivo nella zona del Lago d'Orta, dove esiste la chiesa, che sarebbe stata originariamente da lui edificata. Sulla sua figura storica non ci sono, però, notizie certe. La sua vicenda si intrecciò, infatti, con quella di un san Giuliano. Alcune fonti li indicano come fratelli, altri studiosi ipotizzano una confusione di nomi per la stessa persona. Secondo la più antica "Vita" (VII sec.), i due fratelli erano greci del IV secolo trasferitisi in Italia perché disgustati dagli errori degli eretici perseguitati. Dimorarono presso Roma e poi attraversarono la Penisola, fermandosi sul Lago d'Orta. Qui costruirono la novantanovesima chiesa, a Gozzano, e la centesima, dedicata ai santi Pietro e Paolo, sull'isola lacustre. Nella prima, dedicata a san Lorenzo, rimase Giuliano. Dei due antichi edifici non resta nulla e gli attuali non risalgono a prima del IX secolo.

Le reliquie di Giulio sono tuttora conservate nella sua basilica del lago, quelle di Giuliano, invece, nel 1360 furono trasferite nella nuova chiesa di Gozzano a lui dedicata sulla rocca e deposte sotto l'altar maggiore.



Natale in prima pagina

Questo è il titolo della rappresentazione teatrale che si è tenuta sabato 23 gennaio presso l'Oratorio "Casa del Giovane" di Casale Corte Cerro.

Hanno recitato i giovani attori Maddalena, Enrico, Lorenzo, Anna, Fabio, Giulia, Matilde, Clelia, Claudia, Elena, Giulia e Rebacca con la partecipazione straordinaria di don Pietro, nel ruolo nientemeno che del "Padre Eterno". Applaudatissime le comparse di don Pietro, padre Joseph e Raffaella ad animare la canzone "L'arca di Noè".

I ragazzi hanno raccontato la difficile organizzazione del Natale in un mondo che sempre più, si sta allontanando dalla sua tradizione religiosa.

Ohimè, che fare se in albergo c'è posto per Maria e Giuseppe e Gesù Bambino rischia di nascere in un letto e non nella grotta di Betlemme? E come sostituire un bue e un asinello che non si trovano? E come dire di una cometa che si mette a fare la star del cinema e firma autografi invece di guidare i Re Magi?

Ci sono proprio tutti gli ingredienti per un racconto davvero esilarante che ha fatto divertire il pubblico presente. Il lieto fine ovviamente è assicurato.

Ottima la regia e l'interpretazione dei ragazzi, anche nella parte cantata. Scenografia e luci hanno contribuito alla perfetta realizzazione dello spettacolo.

Si ringraziano tutti coloro che hanno dedicato tempo e pazienza all'organizzazione di questo evento.

Complimenti a tutti!

Chiara



CALENDARIO PARROCCHIALE (Ramate-Montebuglio-Gattugno)

Domenica 31 gennaio IV° DOMENICA TEMPO ORDINARIO

- ore 9.30 **Montebuglio:** S. M. per Ada.
ore 10.30 **Ramate:** S. Messa.
ore 18.00 **Ramate:** S. M. per mamma Margherita. In ringraziamento 12 anni di Messa di P. Joseph.

Lunedì 1 febbraio SANTA VERDIANA

- ore 18.00 S. Messa.

Martedì 2 febbraio PRESENTAZIONE DEL SIGNORE (“CANDELORA”)

- ore 18.00 S. Messa.
ore 20.45 **Ramate:** Incontro di preghiera animato dal gruppo di S. Pio da Pietrelcina.

Mercoledì 3 febbraio SAN BIAGIO (“BENEDIZIONE DELLA GOLA”)

- ore 18.00 S. M. per Gina e Marco Caspani.

Giovedì 4 febbraio SAN GILBERTO

- ore 18.00 S. Messa.

Venerdì 5 febbraio SANT’AGATA

- ore 18.00 S. M. per Olimpia e Aldo Zanoia.

Sabato 6 febbraio SAN PAOLO MIKI E COMPAGNI MARTIRI

- ore 18.30 **Gattugno:** S. M. per Grandi Edvige e Albertini Enrico.
ore 20.00 **Ramate:** S. M. per Evelina, Edo e Severino. Per Elio.

Domenica 7 febbraio V° DOMENICA TEMPO ORDINARIO

FESTA DI S. APOLLONIA

- ore 9.30 **Montebuglio:** S. Messa.
ore 10.30 **Ramate:** S. M. solenne in onore di S. Apollonia. Per Ferdinando e Cesarina.
ore 15.00 **Ramate:** Vespri, Benedizione Eucaristica e offerta delle candele.
ore 18.00 **Ramate:** S. Messa.

AVVISI

Lunedì 1 febbraio alle ore 21.00: Riunione per la costituzione di un gruppo per l’Oratorio.

Giovedì 4 febbraio ore 15.30-16.30: Incontro di Catechismo per la II° Media, all’Oratorio.

Venerdì 5 febbraio

ore 15.30-16.30: Incontro di Catechismo per le Elementari di Ramate. Confessione per 4° e 5° Elementare.

ore 16.30-17.30: Incontro di Catechismo per la I° Media, all’Oratorio.

OFFERTE

In occasione della giornata del Seminario sono state raccolte offerte come segue:

- Ramate Euro 291,00.
- Montebuglio e Gattugno Euro 130,00.

Le offerte sono state devolute al Seminario diocesano “S. Gaudenzio” di Novara.